

# VALLE CAMONICA LAGO D'ISEO

Luglio  
Ottobre 2011

9<sup>a</sup>  
EDIZIONE



dallo  
**SCIAMANO**  
allo  
**SHOWMAN**  
Festival  
della Canzone Umoristica  
d'Autore

[www.shomano.it](http://www.shomano.it)

SPETTACOLI - MOSTRE - CONCERTI - INCONTRI CULTURALI - CONVEGNI - DEGUSTAZIONI - RITI SCIAMANICI - ITINERARI

**CENTRO  
CULTURALE  
TEATRO  
CAMUNO**



in collaborazione con:

  
**Regione Lombardia**  
Culture, Identità  
e Autonomie della Lombardia



  
**COMUNE di CAPO DI PONTE**  
Agenzia Turistica  
Culturale Comunale

  
**COMUNE di EDOLO**

  
**COMUNE di CIVIDATE CAMUNO**

  
**COMUNE di ESINE**

  
**COMUNE di MARONE**

  
**COMUNE di SALE MARASINO**

 **fondazione cariplo**

Arte rupestre  
della Valle Camonica  
Sito Unesco n. 94



presentano:



dallo  
**SCIAMANO**  
allo  
**SHOWMAN**

**Festival  
della Canzone Uморistica  
d'Autore**

**SPETTACOLI-MOSTRE-CONCERTI-INCONTRI CULTURALI  
CONVEGNO e RITI SCIAMANICI**



 **CAMUNA INSTALLAZIONI**



  
**CISL**  
Vallecamonica  
Sebino

 **iveoadv**  
web & comunicazione

**STUDIO TECNICO MB**  
MASSIMO BELTRACCHI

**Trattoria della PINA** EDOLO (Bs)  
Tel. 0364 71073

 **la Cittadina**  
azienda grafica



dallo  
**SCIAMANO**  
allo  
**SHOWMAN**

**Festival  
della Canzone Uморistica  
d'Autore**

**VALLE CAMONICA – LAGO D'ISEO**  
**Luglio – Ottobre 2011**



Per titolare questa nona edizione del nostro bellissimo Festival bisognerebbe far ricorso a certe espressioni colorite e retoriche dei reparti alpini, del tipo "dur per durà!" o "come valanga che sale!" oppure, dio ce ne liberi e scampi, alla divisa di taluni biechi movimenti estremisti di destra, come "Boia chi molla".

Perché questo è il Festival del Coraggio, è il Festival della voglia di esorcizzare (siamo o non siamo un po' Shomani?) il tempo presente, infausto per la cultura e l'arte (dico di quelle Libere con la elle maiuscola), è il Festival della tenacia della mente e del cuore. Parlo ovviamente di Nini, di Bibi e degli amici generosi del "Tenco", che nessuna esitazione, perplessità o timore (e stavolta parlo del Consiglio di amministrazione) ha potuto frenare. Dunque di nuovo nelle piazze e nei teatri di Valcamonica a far sorridere, a far ridere e a far pensare tanta nostra gente, oggi così disorientata e frastornata.

Il programma è di quelli che non tradiscono segni di crisi. Grandi nomi, belle mostre: un cartellone coi fiocchi insomma.

Il pubblico non mancherà anche questa volta e ci darà ragione del nostro insistere.

Chi continua a mancare, salvo pochi e lodevoli casi, sono le istituzioni pubbliche, che sforbiciano la cultura, ma che poi sprecano senza ritegno. Quando finirà questo tunnel?

Grazie, dunque, agli artisti che sostengono la nostra iniziativa,

Grazie alle citate organizzatrici-ideatrici-animatrici-ecc. e chi più ne ha più ne metta.

Grazie ai sindaci e agli assessori che ospiteranno gli eventi e...

Grazie agli sponsor illuminati.

Grazie al pubblico che ci vuole bene e ci segue.

Grazie al Cielo se ce la faremo anche questa volta..!

Paolo Franco Comensoli  
Presidente del Centro Culturale Teatro Camuno



*"Il sapere e il riso si confondono"*  
Ludwing Wittgenstein

### **Anche Pilato ai suoi tempi faceva i conti sull'audience... che fosse disinformato?**

**IX edizione.** Mi sembra ieri quando siamo partiti con l'idea di un evento che, stupidamente, all'inizio pensavo "di nicchia", intendendo per nicchia una valva, una conchiglia di straordinaria qualità persa nel mare magnum del nulla urlato. E invece, sin dalla prima edizione, quell'evento si è rivelato popolare, e non solo in Valle Camonica. Sicuramente per la sua capacità di coniugare musica e teatro di qualità, eppure facilmente comprensibili, **con un bisogno diffuso di proposte culturali alternative e di spessore.**

Penso a quando abbiamo proposto e inserito d'ufficio (e a un decimo del costo) Vinicio Capossela quattro o cinque anni fa, mica venti! Mi era stato detto che portavamo Mister Nessuno. I denigratori si saranno "forse" ricreduti quando abbiamo dovuto chiamare la Polizia per la ressa di coloro che erano rimasti fuori dal teatro.

Per non parlare di Simone Cristicchi, che, pochi mesi dopo il suo targato passaggio a Bienna, vinse Sanremo e, persona generosa, si ricordò di citarci sul CD, ringraziando il nostro Festival e la Valle e, bontà sua, ci fruttò anche un lungo passaggio a *Domenica in*, da Baudo, lasciando stupito persino il nostro direttore artistico...

E che dire delle due puntate di un'ora su Rai2, dei passaggi nei TG Rai?

Sono peraltro orgogliosa di dire che, in un tempo di



comunicazione prezzolata come quello in cui stiamo vivendo, tutto questo è avvenuto senza che noi sborsassimo neanche un quattrino. Anzi, per dire tutta la verità, per le puntate Rai l'emittente nazionale ci ha persino riconosciuto un inaspettato compenso.

E che dire degli oltre 200 articoli che affollano la nostra Rassegna Stampa annuale?

E della gente che ci ha seguito da subito, sempre più numerosa, anche in proposte "azzardatissime" secondo alcuni? Basterebbe dare un'occhiata anche solo ai "targati". Nomi di successo, ma, e soprattutto, di qualità.

Certo, parlare di qualità in un periodo in cui, forse per "snicchiarsi", si debbono trovare affinità elettive anche tra Chico Buarque e *Fin che la barca va*, l'è düra.

Questo nostro Festival era, ed è, un Festival innovativo che porta l'immagine della Valle Camonica alla ribalta nazionale, oltre che per la scelta del tema e l'indovinato titolo, e per un partner di grande rispetto come il Club Tenco, anche e soprattutto per la peculiarità e la ricchezza delle sue sezioni: spettacoli, concerti, Pagine di Musica, incontri culturali, convegni, percorsi guidati, rito sciamanico e persino un concorso gastronomico. È un Festival per la gente e della gente.

La morsa congiunturale nefasta ci dovrebbe far scrivere *SI FA sempre più SOL*, ma così non è. Certo non è facile, mancano ancora alcune risposte dagli Enti, ma siamo fiduciosi e siamo ancora qui, amici vecchi e nuovi, ad augurare Buon Festival e Buona Vita a tutti.

Nini Giacomelli  
Direttore Artistico

## PAGINE DI MUSICA

Ritornano martellanti anche quest'anno le "Pagine di musica" che il Centro Culturale Teatro Camuno mi affida ormai da tempo. Presentazioni di libri legati alla canzone, miste di chiacchiere con gli autori e di musica dal vivo con artisti ospiti.

Alberto Patrucco - attore, cantante, traduttore e umorista - torna al festival per presentare il suo libro "Necrologica". Niente di cupo, ma un po' di humour nero sì: sono gli epitaffi fantasiosi - e naturalmente satirici - che Patrucco immagina sulle tombe di molti personaggi pubblici del nostro tempo, rigorosamente e beneauguratamente vivi. Il tema della morte è anche nelle traduzioni da Brassens che sono nel disco allegato al libro: per lo più anche queste nella chiave ironica e grottesca che è cara al grande maestro francese. Un altro maestro è responsabile della copertina del libro: Sergio Staino. Ci sarà anche lui, a Villa Vismara di Marone il 21 agosto.

Ricchissima serata il 1° settembre al Teatro Simoni

Fé di Bienno, intorno a un tema spumeggiante: lo swing italiano. L'autore del libro in questione si è scelto un nome d'arte che è tutto un programma: Freddy Colt. Musicista egli stesso, studioso della materia, animatore a Sanremo del Centro Studi Musicali "Stan Kenton" e organizzatore di un festival in tema, Colt ha pubblicato un libro dall'eloquente titolo "Spaghetti Swing. Prontuario

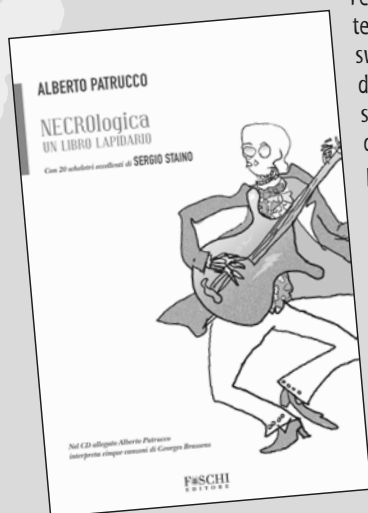
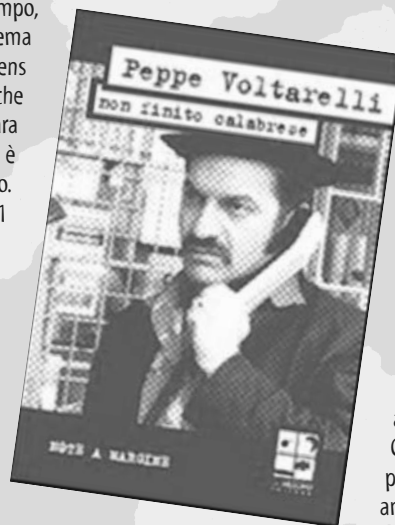
biografico della canzone jazzata". Per esemplificare dal vivo la storia italiana di questo genere musicale, cosa c'era di meglio che le formidabili Sorelle Marinetti? Le quali (o i quali, fate voi) offriranno anche, come "bonus

tracks", dei brani inediti con la collaborazione dei musicisti Christian Schmitz e Adalberto Ferrari.

Il loro produttore Giorgio Bozzo aggiungerà informazioni preziose, e così un ospite illustre, il popolarissimo e colorato critico musicale Dario Salvatori, abituale collaboratore del Centro Kenton.

Se questi due eventi sono serali, si passa a una mattina d'ottobre per l'ultimo: le "pagine di musica" si sfoglieranno infatti, in questo caso, davanti agli studenti del Centro Formativo Provinciale "Giuseppe Zanardelli" di Edolo, alle 11 del 5 ottobre, al Teatro San Giovanni Bosco. Protagonista - in parole e in note - un cantautore amatissimo, Peppe Voltarelli, autore di un piccolo ma succoso libriccino, "Non finito calabrese", zibaldone di ricordi, divagazioni, sentimenti: quelli di un ragazzo partito dalla Calabria per incontrare l'Europa e le due Americhe con la poesia e con la musica.

Enrico de Angelis



## Convegno CANTAFORUM Canzone d'autore e canzone pop

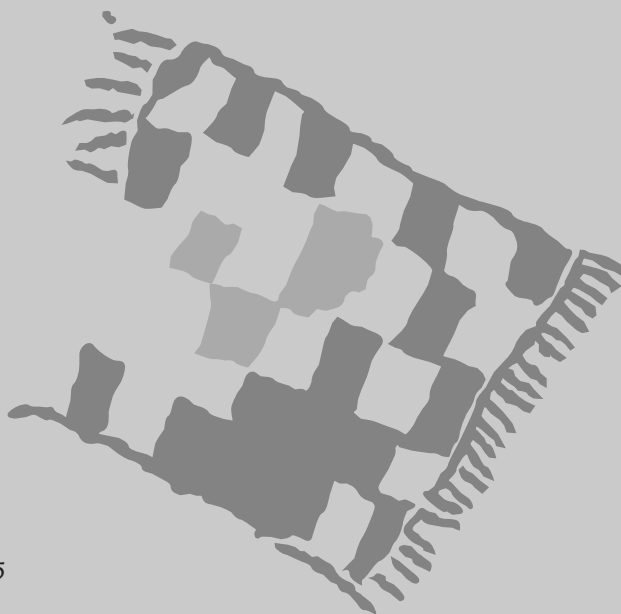
"Il festival dei cantautori" titolavano i giornali a proposito del Sanremo 2011. In realtà accade tutti gli anni. Gli stessi titoli ricorrevano già nel 1961. Anche noi del Club Tenco organizziamo nella stessa città, da molti anni, ormai decenni, una specie di festival di cantautori, e così abbiamo cominciato (o meglio, ri-cominciato) a chiederci se ci sia differenza tra un festival e l'altro, se ci debba essere, o se invece sia inutile o inopportuna; se ci sia differenza tra i cantautori che vanno da una parte, quelli che vanno dall'altra e quelli che vanno da tutte e due; se ci sia differenza tra il repertorio che si sente da una parte e quello che si sente dall'altra; se ci sia differenza tra canzone d'autore, canzone commerciale, canzone pop, canzone festivaliera; se ci sia differenza - qualcosa del genere è stato detto in televisione - tra "La fisarmonica" e "Lontano lontano". Ricordando il momento in cui, cinquant'anni fa, esplosero i primi cantautori degli anni '60, uno dei discografici illuminati che a quella esplosione contribuirono, Franco Crepax, ha così dichiarato di recente: "Io non disprezzo niente, però fra i nostri cantanti e Wilma De Angelis, pur rispettabilissima, fra 'Senza fine' e 'Patatina' c'era un abisso, erano due mondi diversi." E sì che anche "Patatina" era scritta da un bravo cantautore innovativo, Gianni Meccia.



E' ancora così o no? Quando il festival dello sciamano ci ha chiesto di organizzare al suo interno un convegno a Breno, abbiamo pensato che il tema poteva essere questo. E così abbiamo invitato i tre pregiati cantautori che, dopo essere stati all'Ariston come habitué del Premio Tenco, sono stati quest'anno in gara al festival di Sanremo, ovvero Mauro Ermanno Giovanardi, Davide Van De Sfroos e Roberto Vecchioni (uno dei quali il festival l'ha addirittura vinto); e due specialisti che sulla materia hanno dimostrato di saper teorizzare e discutere, Sergio Secondiano Sacchi e Paolo Talanca.

L'appuntamento è alla sera del 1° ottobre al Palazzo della Cultura di Breno. Già, perché anche questa è cultura.

Enrico de Angelis





A proposito di Unità d'Italia: sembra che gli sciamani del nord-ovest fossero, tanto tempo fa, più occidentali rispetto a quelli del nord-est.

Fu in virtù di questa perspicace intuizione che Amilcare Rambaldi rifondò il Club Tenco, nato in un primo tempo a Venezia, trasferendolo a Sanremo. Mostrando così una concezione modernamente decentrata della canzonetta. Mentre invece lo Shomano, di stampo integralmente centralista, nasce, vive e prospera (anche se, su quest'ultimo punto, alcuni studiosi nutrono fondate riserve) in val Camonica. Due posizioni strategiche contrastanti che alla lunga hanno finito per incidere, più o meno profondamente, sui destini dell'Unità d'Italia. Con tutte le conseguenze che non potevano certo restare disinvoltamente inevase proprio nell'anno etc. etc.

Per cui eccoci qui a immergerci nel dinamico magma culturale che agita l'argomento. Anche se la difficoltà sta, in fondo, nel trovare un punto fisso, o perlomeno credibile, di partenza.

Ma, puta caso, se i Mille salparono da Quarto, è ora Settimo, nel senso di Franco, a partire per primo in quarta. Questa, almeno, è l'opinione di Antonio Silva. Il quale aggiunge che una mostra di copertine di dischi che spazia da Natalino Otto a Renato Zero ci costringe fatalmente a fare i conti con la nostra storia.

E, sul medesimo argomento, Danilo Paparelli, sempre secondo il Silva, ce ne farà vedere di tutti i colori con il suo *Viva Verdi, Bianchi e Rossi* (edito da Nerosubianco). Paparelli la prende alla lontana, dal Pellico (definito dal Silva "eccessivamente prigioniero del proprio mito") e Maroncelli (che invece qualifica "un tipo in gamba") e indaga sull'argomento senza però offrirci indicazioni di tipo storiografico. Quelle, se proprio lo vogliamo, dobbiamo cavarcele da soli.

Di sicuro c'è che, ogni volta che si tratta di costruire l'Italia, gli scenari di fondo sono sempre gli stessi e uguali sono i fondamenti e fondamentalismi culturali: suicidi kamikaze come Pietro Micca disposti a saltare in aria per difendere un'idea ("una situazione davvero esplosiva" per il Silva), cellule segrete terroristiche (a dire il vero un po' maldestre, secondo la migliore tradizione italiana, vedi Menotti, Pisacane e i fratelli Bandiera).

Si ripetono le medesime dinamiche sociali e le stesse contrapposizioni politiche, centocinquanta anni fa come oggi.

Al problema della fuga dei migliori cervelli (come Mazzini costretto a vagabondare tra Francia, Svizzera e Inghilterra) si contrappone quello dell'immigrazione. Spesso immigrazione di ritorno: vedi il caso di Garibaldi, obbligato dalla carenza di guerre e rivoluzioni a lasciare il Sudamerica per cercare nuove occasioni di lavoro in patria (con non pochi problemi per ottenere permessi di soggiorno: lo testimoniano i vari respingimenti subiti nello stato pontificio). Non pochi, poi, i disagi tipici della cultura giovanile di cui la musica si è fatta, come sempre, interprete privilegiata. Con parolieri "maledetti" morti, secondo la migliore tradizione della scena alternativa, in fiore dell'età, come Goffredo Mameli.

Accanto a tante analogie non mancano, naturalmente, le differenze. Anche allora, come adesso, si viveva la feroce contrapposizione tra sostenitori di uno stato federale e quelli di uno stato centralizzato e centralizzante. Ma, rispetto ai nostri giorni, con una differenza sostanziale: che i federalisti, si trattasse del laico Cattaneo del bigotto papalino Gioberti, sapevano esprimersi in un italiano perfetto. Mentre erano i centralisti, da Cavour a Vittorio Emanuele II, da Rattazzi a Quintino Sella, a sapere andare poco più in là del dialetto piemontese.

E ancora: Costantino Nigra, oltre a infilare avvenenti connazionali nei letti parigini che contavano, era un grande studioso di canto popolare e sull'argomento ha lasciato un'opera tuttora considerata una pietra miliare. Ancora oggi c'è qualcuno che conta e che le donne (anche se non sempre connazionali) se le fa infilare nel letto da altri. Ma quello che ancora non siamo in grado di prevedere è se la sua opera (musicale, naturalmente) sarà ancora ricordata tra 150 anni. Per cui il giudizio storico non può che restare sospeso.

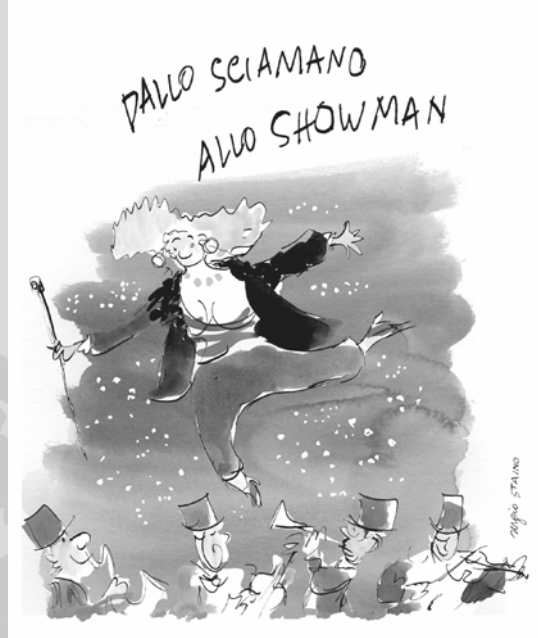
Se si sospendono i giudizi storici, allora si può sospendere tutto. Anche questa presentazione. In attesa che il 12 agosto Antonio Silva non dica "si alzi il sipario" o qualche altra frase di pari originalità.

*Sergio Secondiano Sacchi*



## MOSTRE

- **EDOLO – 27 luglio/10 agosto 2011**  
Sala Esposizioni Scuole Elementari - viale Derna  
**Mostra “Shomanie”** fumetti e vignette di **GIORGIO TURA**  
e **SERGIO STAINO** con contributi di **MICIO GATTI**  
orari d'apertura : dalle 17 alle 20 tutti i giorni  
domenica dalle ore 20 alle 22
- **SALE MARASINO – 10/11 settembre 2011**  
Istituto Comprensivo L.Einaudi - via Mazzini 28/30  
**Mostra “Shomani 4”** fumetti e vignette di **GIORGIO TURA**  
commenti di **ERICA CARLONI**  
orari di apertura: sabato dalle 15 alle 24 / domenica dalle 10 alle 23
- **BRENO – 29 settembre/Ottobre 2011**  
Palazzo della Cultura - Via Garibaldi  
**Mostra “Uiva Uerdi, Bianchi e Rossi”**  
**DANILO PAPARELLI** racconta attraverso le sue vignette i  
personaggi che hanno portato all'Unità d'Italia.  
Orario di apertura : dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20  
Sarà presente l'autore.
- **BORNO – 19/21 agosto 2011**  
Scuola Elementare - Piazza Caduti  
Esposizione di copertine di dischi in vinile.  
A cura di **FRANCO SETTIMO**  
**“Tre colori come fiori”**. La canzone d'autore italiana tra  
regioni e ragioni  
Orario di apertura dalle 10 alle 12 - dalle 16 alle 19 - dalle 20,30  
alle 22  
Sarà presente l'autore.



### SERGIO STAINO

Colonna portante della satira italiana, Sergio Staino ha creato il suo personaggio più famoso, Bobo, sulle pagine di Linus, nel 1979. Nel 1986 ha fondato e diretto il settimanale satirico Tango, che tanto ruolo ha avuto nel rinnovamento della satira in Italia. Ha svolto innumerevoli collaborazioni con giornali e riviste e pubblicato molte raccolte con vari editori.

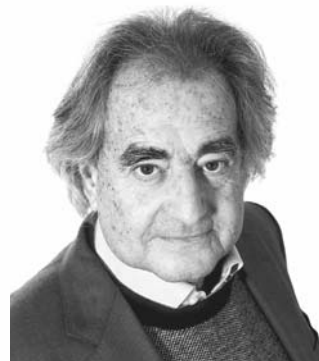


### AURELIO “MICIO” GATTI

Agente di commercio e caricaturista, ha collaborato con le riviste AB e Franciacorta News. Da Presidente dell'Arsenale d'Iseo ha invitato i caricaturisti bresciani per un'esposizione formando, così, nel 2005, il gruppo dei Pennini graffianti. Con questi ha partecipato a numerose esposizioni a Brescia e in provincia. L'ultima, insieme a Sergio Staino e Giorgio Tura.



## SHOMANIA



Lo stornello è un breve componimento poetico, di antica origine, di solito formato da un quinario e due endecasillabi, destinato ad esser cantato. È di carattere popolare ed ha per tema l'espressione di sentimenti amorosi e delle passioni ad essi collegati, come gioia, dolore, dispetto, stizza, gelosia. Proviamo dunque ad immaginare che sia stato utilizzato già dai Camuni, popolo notoriamente incline all'ironia, sintesi perfetta tra una visione del mondo popolato da forze ignote e perturbanti, ma riconducibili comunque ad una rassegnata e rasserenante "familiarità quotidiana." Le relazioni tra uomo/donna si inseriscono in tale continuo alternarsi tra poteri, più magici e ingestibili quelli femminili, più fisici e biologici quelli maschili, basati entrambi su stereotipi giunti fino a noi intatti, stereotipi che di nuovo oggi hanno soltanto aggiunto alcuni supporti tecnologici, evidentemente poco influenti nella loro possibilità di far mutare il gioco delle schermaglie amorose. Il paesaggio evidenziato dai segni di Giorgio Tura è quello giunto fino a noi grazie alle incisioni rupestri, caratterizzato da figure stilizzate, disposte in modo sequenziale e ripetitivo le più antiche, mentre le più recenti acquisiscono un carattere maggiormente narrativo e descrittivo. La società che rispecchiano è vista nel momento del passaggio dall'età del bronzo all'età del ferro, da una struttura patriarcale quindi ravvisabile nella dimensione rigida del lavoro e

dei ruoli, ad una struttura più fluida e composita, dove le donne diventano detentrici di poteri fondamentali, quali quelli legati alle scelte e ai rifiuti, alla padronanza del campo delle relazioni ed alla conoscenza dei legami tra umanità e divinità. Il potere evocativo dei graffiti, dal III° millennio fino al V e IV° sec a.C., ci giunge intatto ma il percorso seguito dai "graffiti" di questa mostra è presentato a rovescio: si vuole partire da ciò che siamo per diventare ed inventare ciò che eravamo cercando di mantenere vivo uno sguardo poetico e corporeo nello stesso tempo, primitivo quasi nel suo utilizzo di strumenti comunicativi buffi ed elementari. L'ingenuità e la malizia sono i due aspetti complementari sempre presenti in questi disegni, il cui punto d'incontro è la vitalità espressiva di persone vere, che escono dai reperti musicali per muoversi in modo ludico nei mercati e nelle piazze, alla ricerca di una via d'uscita che li conduca dall'idiozia privata ad una pubblica identità.

Erica Carloni Tura.



## GIORGIO TURA

Disegnatore, vignettista, fumettista, Giorgio Tura condisce, fin dalla prima edizione del nostro festival, con il suo taglio sottile e dissacrante, le parole e le note con le sue divertenti strisce, tendendo un lungo filo che collega le incisioni preistoriche alle moderne forme di espressione grafica.

## VIVA VERDI, BIANCHI E ROSSI

**Daniilo Paparelli racconta attraverso le sue vignette i personaggi ed il periodo storico del Risorgimento che hanno portato all'Unità d'Italia.**



Viva Verdi, Bianchi e Rossi ( Nerosubianco Editore ) è il titolo del volume che rivisita in chiave satirica e moderna i più famosi personaggi storici del nostro Risorgimento, quelli che hanno contribuito all'unificazione del nostro stato 150 anni fa. Una galleria di ritratti, non solo grafici ma anche biografici, in cui vengono tratteggiati i valorosi combattenti ed i "maitre à penser" di quel particolare periodo storico, tutti accomunati dall'idea un po' folle di riunire i vari Stati che componevano la nostra

penisola in una sola nazione. Progetto ambizioso e, sulla carta, persino impossibile ma che incredibilmente si riuscì a realizzare attraverso l'azione e la forza di volontà dei protagonisti di questa gloriosa avventura e che i lettori andranno a scoprire tra le pagine del volume e attraverso la mostra. Con un racconto interpretato come se l'autore fosse un vignettista satirico di quei tempi, seppur sempre ancorato all'attualità contemporanea, tanto da esserne coscientemente condizionato. Questa sensazione la si percepisce già nel titolo del libro, "Viva Verdi", l'acronimo di "Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia" frase che i patrioti scrivevano sui muri delle case per incitare gli altri rivoluzionari all'insurrezione, con l'aggiunta di Bianchi e Rossi che sono sì gli altri due colori che compongono il nostro tricolore, ma allo stesso tempo i cognomi italiani più diffusi. Un ipotetico abbraccio alla nazione unita. La mostra offre, una carrellata di caricature dei principali interpreti della nostra storia. Da Garibaldi a Mazzini, da Cavour a Vittorio Emanuele II, fino a quelli meno celebrati ma ugualmente importanti come Cristina di Belgiojoso ed i Fratelli Bandiera ma che allo stesso modo, anche a costo della loro vita, hanno contribuito alla causa risorgimentale. Un insolito ripasso della storia, sia per gli adulti che vogliono ripercorrere le gesta in questo anniversario così celebrato ed oltremodo osannato in tutt'Italia, sia per gli studenti che stanno per affrontare a scuola gli argomenti trattati.

## DANILO PAPARELLI

Ha pubblicato la sua prima vignetta nel 1979 su La Gazzetta del Popolo. Da allora ha collaborato con numerose testate (L'Unità, Cuore, La Repubblica...). I suoi lavori si possono anche seguire periodicamente sul quotidiano di satira Bipartisan, del gestore telefonico Wind, e sul sito on-line Targatocn. Ha partecipato a molte rassegne umoristiche sia italiane che estere e vanta numerosi premi e riconoscimenti. Tra i suoi libri ricordiamo: *Diario di un satiro cuneese*, *In punta di matita...* e l'ultimo, su cui si basa la mostra che tiene a Breno, *Viva Verdi, Bianchi e Rossi*.



...AMMETTO CHE HO AVUTO LA TENTAZIONE DI ABBANDONARE LE LETTURE IMPEGNATE PER QUELLE DI EVASIONE..!



## TRE COLORI, COME FIORI...

### La canzone d'autore italiana tra regioni e ragioni

Prendendo a prestito il verso di un brano presentato al Festival di Sanremo 2011 dal cantautore Tricarico, la mostra intende valorizzare il contributo che la canzone d'autore nostrana ha dato e continua a dare alla costruzione di un fenomeno culturale tipicamente italiano, pur nella comprensibile biodiversità dovuta alla provenienza geografica (le regioni), alla tipicità dei suoi esponenti e al diverso assorbimento di culture, influenze, modelli (le ragioni). Si tratta quindi di un percorso che si sviluppa nello spazio, non nel tempo anche perché la genesi della cosiddetta canzone d'autore è argomento che i cultori della materia ancora dibattono, ciascuno con le proprie argomentazioni. Una corrente di pensiero che fa capo alla direzione artistica del Club Tenco indica in Rodolfo De Angelis, autodefinitosi un canzonettista, prolifico autore, amico di Marinetti e ispiratore della Discoteca di Stato (oggi Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi), il primo cantautore italiano, ancora prima che nascesse la definizione.

In questa sede, partendo dalla fine degli anni cinquanta quando il microsolco soppiantò definitivamente il 78 giri e, grazie anche al completamento dell'elettrificazione della rete, iniziò a diffondersi rapidamente con l'avvento di giradischi portatili e maneggevoli, intendiamo dimostrare come il fenomeno canzone d'autore ebbe modo di svilupparsi, tipicamente in ambito locale grazie ad una serie di fattori, a volte, ma non sempre, concomitanti:

- Le influenze straniere, in particolare dal mondo francofono dove il fenomeno degli chansonniers e di individualità dello spessore di Georges Brassens e Jacques Brel avevano dato un impulso formidabile allo sviluppo di sonorità nuove, con testi spesso dissacranti. Se ne sentì l'effetto soprattutto nelle regioni di Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Lombardia), mentre nel Nord Est si fecero maggiormente sentire qualche anno dopo le tipiche atmosfere mitteleuropee. Influenze arabe sono presenti al Sud, basti pensare alla poetica di Franco Battiato;
- Le scuole e formazioni locali di jazz che contribuirono a formare in maniera determinante la preparazione musicale dei futuri cantautori: si pensi ai piemontesi fratelli Conte, ai lombardi Enzo



Jannacci e Lino Patruno, al bolognese Lucio Dalla e in certo modo anche ad Andrea Mingardi;

- L'opera di discografici illuminati, come Nanni Ricordi, Enzo Micocci ed Ennio Melis che seppero essere lungimiranti sulle potenzialità artistiche e commerciali di artisti sconosciuti, investendo con caparbietà sulla loro produzione. Ad Enzo Micocci, in particolare, si deve l'utilizzo per la prima volta del termine "cantautore" nelle note di presentazione di un disco di Gianni Meccia;
- La presenza di locali come il Derby di Milano o il Folkstudio di Roma o di movimenti culturali come i Cantacronache di Torino, capaci di aggregare e dar voce a giovani artisti, decisi a svecchiare gli stili musicali del tempo;
- Le radici di una forte tradizione popolare, in tutte le aree rurali della penisola ma soprattutto al Sud dove i "cafoni" pugliesi, piuttosto che i "briganti" calabresi e siciliani, rivivono nelle ballate di Matteo Salvatore, Otello Profazio, Ciccio Busacca.

Buona visione!



## FRANCO SETTIMO

Festeggia quest'anno trent'anni esatti di collezionismo di canzone d'autore italiana, trent'anni nei quali ha visto crescere il suo archivio che oggi occupa un posto ragguardevole nel collezionismo di dischi. Ama condividere il materiale raccolto con altri appassionati e raccoglie volentieri gli inviti che riceve ad esporre le copertine in suo possesso sui temi che di volta in volta gli vengono proposti. I 150 anni dell'Unità d'Italia sono una ghiotta opportunità per celebrare anche gli artisti italiani che, di regione in regione, hanno reso la nostra miglior canzone un vero patrimonio culturale.

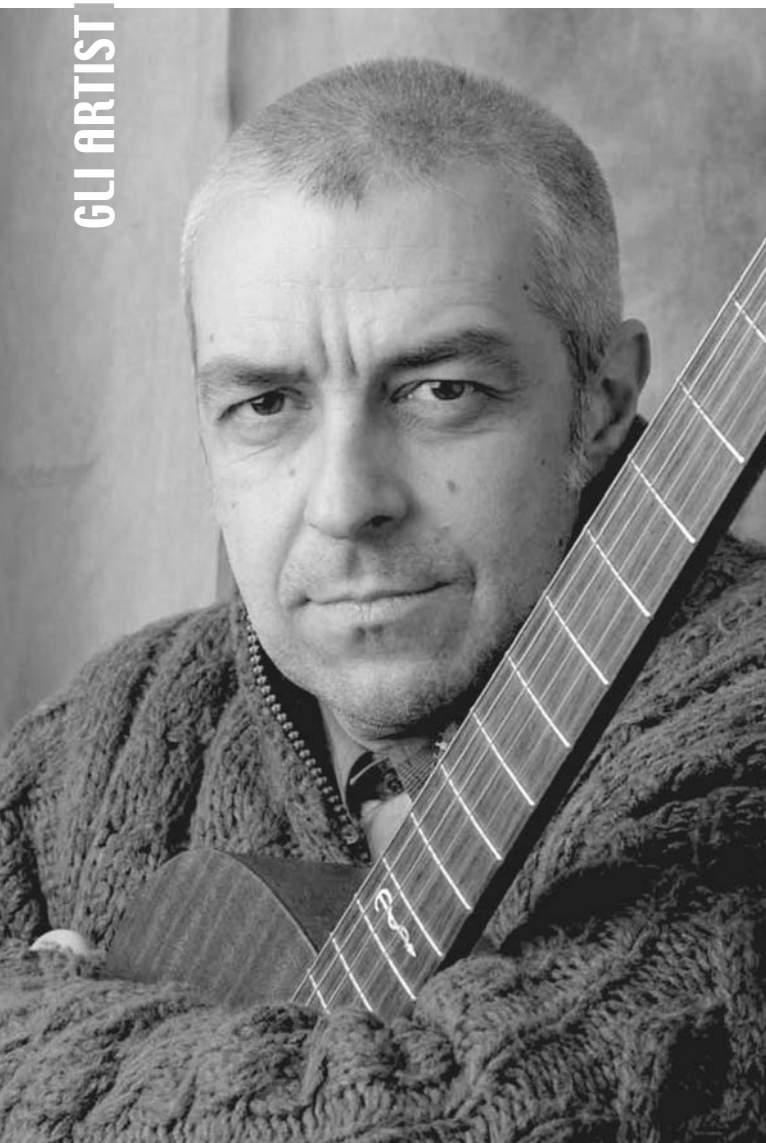
## Simone Cristicchi

Ironico e raffinato cantautore, sale alla ribalta nazionale nel 2005 con l'uscita del fortunatissimo singolo *Vorrei cantare come Biagio*. La canzone arriva rapidamente nelle zone alte della classifica radiofonica e di vendita dei singoli e fa spalancare le porte del Festivalbar. Nel corso del 2005 arriva una vera e propria pioggia di premi e riconoscimenti: vince il Premio Musicultura; è tra i vincitori del Premio Giorgio Gaber; Vince il Premio Carosone come migliore canzone ironica; riceve il Premio Renzo Bigi Barbieri allo "Sciamano"; vince, inoltre, il Premio Nielsen, il Premio Charlot, il Premio Internazionale delle Arti Leone d'Argento di San Marco, il Premio della critica di Musica e Dischi, il Premio Lunezia ed è

Artista rivelazione al Mei. Nello stesso anno esce il suo primo album, *Fabbricante di canzoni*, che l'anno successivo riceve la Targa Tenco come miglior album d'esordio. Il 2006 è anche l'anno del suo debutto al Festival di Sanremo con *Che bella gente*. A Sanremo torna anche l'anno seguente, quando vince con *Ti regalerò una rosa*, e nel 2010 con il brano *Meno male* estratto dal suo terzo album *Grand Hotel Cristicchi* uscito nello stesso anno. Nel 2010 e 2011 riceve ancora due riconoscimenti: il Premio Mogol per il testo della canzone *L'ultimo valzer* ed il Premio Amnesty Italia per la canzone *Genova brucia*. In Valcamonica Simone sarà accompagnato da Riccardo Corso e Riccardo Ciaramellari.



## Daide Van De Sfroos



Cresciuto a Mezzegra, nel "cuore" del lago di Como. Quasi tutte le sue canzoni (e i suoi libri) fanno capo al lago, al suo spirito profondo, ai suoi lati sporchi e puliti, alle sue luci e alle ombre, ruotando attraverso tutti i paesi rivieraschi. La maggior parte dei testi è pensata, scritta e cantata in dialetto trezzino (o laghée): una lingua più che un dialetto. Il suo percorso musicale parte da lontano. Il primo cd è *Manicomi* nel 1995, a cui fanno seguito nel 1999 *Breva & Tivan* e il mini-cd *Per una poma*, che affronta in tono scanzonato temi biblici; *...e semm partii* nel 2001, Targa Tenco 2002 come migliore album in dialetto; *Laiv* nel 2003, doppio cd con i suoi successi dal vivo e due inediti; nel 2005 *Akuaduulza*, il cui omonimo tour fa tappa nei più importanti festival, da Folkest a La Notte della Taranta, e tocca diverse città estere da Madrid a Bruxelles, da Berlino fino al French Quarter Festival di New Orleans, e nel 2006 il suo primo dvd live, *Ventanas - Suoni Luoghi Estate 2006*. Nel 2008 esce *PICA!*, che si aggiudica la seconda Targa Tenco. Nel 2009 con il Corriere della Sera esce nelle edicole *40 Pass*, cofanetto antologico della sua produzione. A febbraio 2011 De Sfroos partecipa al Festival di Sanremo, con *Yanez*, posizionandosi al quarto posto. Il 15 marzo esce *Yanez*, il nuovo album di inediti.



## Duo Sbilenco

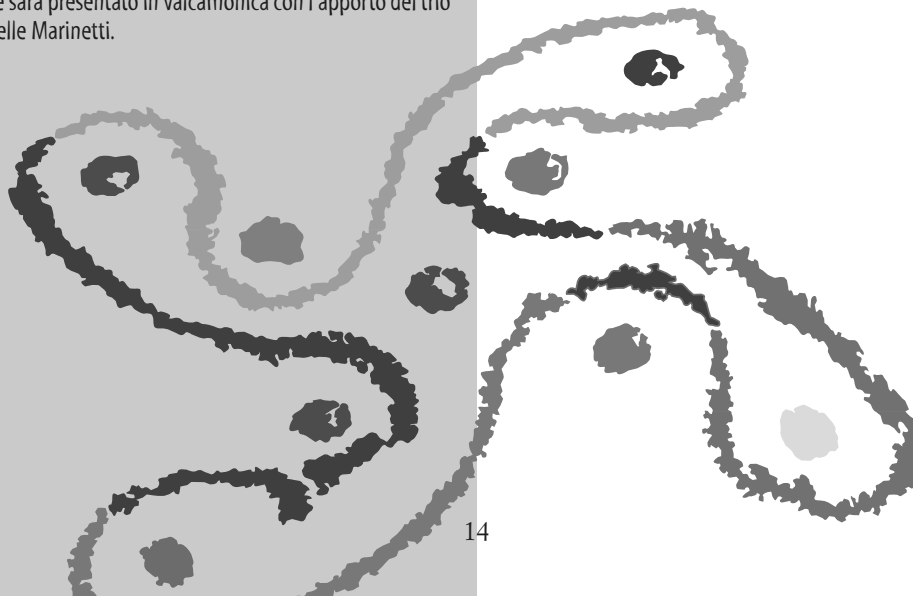
Fra i fondatori della Banda Bassalti e membri dell'Orkestra Zbylen-ka, Giuseppe Boron e Fabio KoRyu Calabrò condividono da dieci anni diverse esperienze artistiche e musicali, che li hanno visti via via protagonisti di numerosi eventi e rassegne in Italia, Svizzera, Germania, trasmissioni televisive e radiofoniche. Pepino è musicista, sassofonista, attore, autore, organizzatore e progettista di festival e rassegne. Fedèle è musicista, cantante, ukulelista, percussionista, attore, autore, pittore, scultore. Al nostro festival presentano *Buonasera e benvenuti nella splendida cornice...* Lo spettacolo è la summa di tutto il teatro del Duo Sbilenco e della loro vita artistica: qualcosa di *Cocomeri e coccole*, qualcosa di '30, '40, '50 vietato ai minori di anni 60, ma anche un po' di Orkestra Zbylenka, un po' di jazz tradizionale, insomma c'è il meglio del meglio del meglio. Molto dipende dal luogo, dalla gente, dall'umore,



dal tempo, dall'ora, dal vino, dal cibo, dal viaggio, dal rumore che c'è attorno, per farla breve... dalla splendida cornice: uno spettacolo ad assetto variabile valido per tutte le occasioni.

## Freddy Colt

Nativo di Sanremo, da quasi vent'anni dirige la Red Cat Jazz Band, con la quale ha lavorato per RaiUno nel biennio '95-'96 (*Unomattina Estate*) e ha aperto tutte le puntate di *Zelig* nel 2001 (Italia1). È chef d'orchestra e arrangiatore nei quattro album incisi dal suo complesso, Presidente del Centro Studi Musicali "Stan Kenton", editore della rivista *The Mellophonium*, Direttore artistico delle rassegne *Zazzarazzaz - Festival della Canzone Jazzata* e del Premio Nazionale Pippo Barzizza, entrambi con sede a Sanremo. Nel 2008 ha varato insieme a Stefano Bollani l'originale progetto *Sultanato dello Swing* per la divulgazione della canzone "sincopata" italiana, a cui hanno aderito cantautori come Giorgio Conte, Piji e Giovanni Block. Nella primavera 2011 ha compiuto la sua prima tournée negli Stati Uniti. Ha collaborato con l'orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e con l'Orchestra dell'Accademia internazionale di Mandolino. È inoltre Accademico della Pigna per la Musicologia. Oltre a saggi di storia locale e critica musicale, ha pubblicato per i tipi dell'Editrice Zona il volumetto *Spaghetti Swing - Prontuario biografico della canzone jazzata*, che sarà presentato in Valcamonica con l'apporto del trio vocale Sorelle Marinetti.





## Mauro Ermanno Giovanardi



Dopo tre album con i Carnival of Fools, nel 1993, insieme ad Alessandro Cremonesi e a Cesare Malfatti fonda i La Crus. Il primo disco, *La Crus* (1995), si aggiudica il Premio Ciampi, la Targa Tenco, la Targa Max Generation ed è miglior album di debutto per M&D. Seguono altri quattro album, *Dentro Me* (1997) e *Dietro la curva del cuore* (1999), *Crocevia* (2001) e *Ogni cosa che vedo* (2003), con cui i La Crus s'inseriscono stabilmente nella musica d'autore italiana. In questi anni Giovanardi inizia a lavorare con l'attore e regista teatrale Ferdinando Bruni che dà vita a *Tutti i giorni sono notti*, *Mentre le ombre si allungano*, al concerto-spettacolo *La*



*costruzione di un amore*, e, insieme a Fabio Barovero, alla colonna sonora de *La Tempesta* di Shakespeare.

Nel 2004 è cantante e attore nello spettacolo *Chi è Wolfgang?*, scritto da Saul Beretta per la regia di Andrea Taddei. La colonna sonora dello spettacolo diventa il cd *Bye Bye Mozart*. Nel 2005 esce il nuovo album dei La Crus, *Infinite Possibilità*, mentre nel 2007 Giovanardi pubblica con Radiofandango *Cuore a Nudo*. Nel 2008, con *Io non credevo che questa sera* si chiude la storia dei La Crus. Nel 2011 esce *Ho sognato troppo l'altra notte?* che contiene anche *Io confesso*, la canzone rivelazione del 61° Festival di Sanremo.



## Paolo Hendel

Espressione della più pungente satira della realtà sociale e politica del nostro paese, Paolo Hendel nasce a Firenze, dove inizia a scrivere monologhi comici per il teatro ma è la televisione a consacrarlo come attore di culto (*Mai dire gol, Comici, Rido...*).

Grazie al suo talento surreale e travolgente, si fa conoscere anche nel mondo del cinema (*A Ovest di paperino, Speriamo che sia femmina, Il Ciclone* e, recentemente, *Amici miei... Come tutto ebbe inizio*).

Particolarmente intensa è la sua attività teatrale. Allo "Sciamano" porta *Il tempo delle susine verdi*.

Filo conduttore di questo nuovo monologo è il tema dell'amore: ricordi di scuola, suggestioni, favole rivisitate, versi immortali, battute da osteria, invenzioni surreali e bizzarre storie di quotidiana umanità.

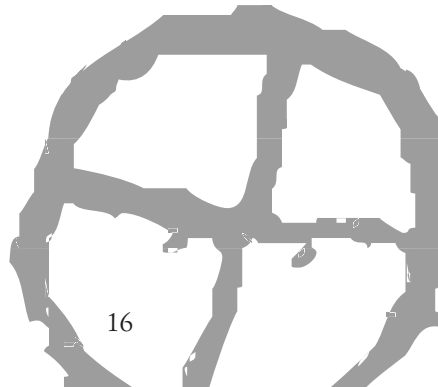
Da Platone a Neruda passando per Amedeo Minghi.

Dell'attualità politica si occupa Carcarlo Pravettoni, l'industriale cinico e baro, il noto personaggio televisivo di Mai dire Gol che bene sa interpretare l'arroganza e l'ignoranza dei nostri tempi.

Recentemente nominato dal governo consulente speciale agli Affari Sporchi, Pravettoni si presenta come candidato



sindaco in tutte le città italiane con le sue soluzioni estreme per risolvere i problemi del momento. A fare da contrappunto, le musiche dal vivo eseguite dall'autore Ranieri Sessa alla chitarra.



## Alessio Lega



Chi ha detto che un profeta non sia un grande comico? Purtroppo le battute dei comici sono spesso profetiche. . .

La canzone d'autore mescolando continuamente l'allegria e la poesia è spesso stata profetica e comica assieme: De André e Dylan possono testimoniare. Alessio Lega cantautore e interprete in italiano dei più grandi poeti della canzone mondiale ha costruito, in *Difendi l'allegria, cantanti, poeti, profeti ed altri comici*, un percorso fra le tremende profezie di Léo Ferré e i pungenti sorrisi di Brassens, fra il tragico sarcasmo di Vladimir Vysotskj e l'ironia esistenziale di Allain Leprest. Canzoni popolari e canzoni d'autore proprie segnano le tappe di un percorso che dal buio della notte dei tempi vuole portare verso la luce di una risata interiore. . . quella risata che ci seppellirà, o forse tornerà a farci sognare.

Alessio Lega è unanimemente considerato uno dei maggiori outsider del giro. È citato in tutti i dizionari della canzone d'autore, vincitore dei riconoscimenti più ambiti (Targa Tenco, Premio Lunezia, ecc...), inserito in antologie, libri, dvd... eppure non rinuncia al nobile donchisciottismo di cantare dove gli piace, piuttosto che dove "si deve", andando in giro a tentare di cambiare se stesso e il mondo con le canzoni di cui fa l'autore, l'interprete e lo storico.



## Leonardo Manera

Cabarettista ed autore di molti dei suoi testi, ha partecipato a diversi programmi televisivi: *Paperissima*, *Quelli che il calcio*, *Ciro*, *Belli dentro*, *Zelig*, *Zelig circus*, *Zelig off*...

Dal 1999 inizia anche a impegnarsi come attore, recitando nei film *La grande prugna* di Claudio Malaponti, *Ma femme s'appelle Maurice* (2001) di Jean Marie Poiret e *L'ultima battuta* di Federica Martino. Attivo anche sulla scena teatrale, è stato protagonista di molti spettacoli, da *Se non m'illudo mi chiudo* del 2000 a *Italian Beauty*, *Viaggio in un paese di mostri*, dello scorso anno. Al nostro festival presenta *Recital*, i suoi quarantaquattro anni nell'Italia del ventunesimo secolo: riflessioni personali, sociali, politiche in un'Italia alle prese con la ricerca di una propria, nuova identità. Monologhi e canzoni con l'accompagnamento della band Gli Inadatti. E i nuovi personaggi di Leonardo Manera: cinici, disillusi, a volte mostruosi, specchio di una società in evoluzione

probabilmente verso il basso. L'unica cosa che conta è la crescita del PIL, il Prodotto Interno Lordo, ultimo dio riconosciuto. Finché si può, vale la pena di farsi una risata. Acuta, tenera, stridula o cattiva. Condivisa. Finché si può. Almeno per una sera, vale la pena di provarci.



## Alberto Patrucco

Nato artisticamente come autore e attore di teatro comico, a partire dal 2000 inizia un rapporto costante con la televisione (passando da *Funari News* ad altre trasmissioni nazionali quali *Zelig*, *Ballarò*...) che si sviluppa parallelamente al percorso teatrale.

Ha pubblicato due libri: *Tempi bastardi!* (2003) e *Vedo buio! – manifesto del pessimismo comico* (2006). Ha inoltre inciso *Chi non la pensa come noi* (2008), cd composto da dodici brani di Georges Brassens, mai tradotti in italiano e preservati nei loro



contenuti da una traduzione accurata che ne ha salvaguardato poesia e sostanza, col consenso degli eredi del cantautore.

Allo "Sciamano" sarà presente in due momenti diversi, con le canzoni dello chansonnier francese in *Alberto Patrucco incontra Georges Brassens* e, insieme a Sergio Staino, con il suo ultimo libro, *NECROlogica. Un libro lapidario*, una moderna Antologia di Spoon River, una divertente passeggiata fra le "lapi di ipotetiche" di personaggi noti graffiati dallo spirito satirico dell'autore, arricchita dalle preziose illustrazioni di Staino.

Con la sua consueta ironia, con il suo sguardo tagliente e dissacratorio Patrucco traccia degli irriverenti –ma aderenti alla realtà– epitaffi e cocodrilli dei personaggi più celebri (o ingiustamente celebrati) dei nostri anni. E ridendo dei loro "commiati" il lettore si domanderà quanta satira ma anche quanta verità ci sia nelle parole che accompagnano i VIP nel loro ultimo viaggio.

## Quartetto Euphoria

Un poker d'archi vincente che scuote la vista oltre che deliziare l'udito: il repertorio classico da concerto si combina ad un estro musicale tutto teatrale, sulla linea della Banda Osiris.

Negli spettacoli, il Quartetto Euphoria (Marna Fumarola al violino, Michela Munari al violoncello, Suvi Valjus al violino e Hildegard Kuen alla viola) guida la fantasia e porta l'ascoltatore su terreni caotici e sbalorditivi.

Gli strumenti musicali e gli archetti che li fanno vibrare diventano oggetti di scena che si prendono gioco delle partiture e trasformano il tempo dell'esecuzione in un'esperienza visiva attraente, viva e coinvolgente. I gesti e i ruoli giocati dalle quattro musiciste si liberano nell'aria come le note musicali che diffondono. La serietà e il gioco diventano un solo atteggiamento. Il rigore esecutivo abbraccia le burle e permette un approccio libero e fantasioso della presenza in scena: la musica va vista, oltre che ascoltata, perché il desiderio e la bellezza passano attraverso lo sguardo, così come le melodie e le armonie musicali passano attraverso i corpi espressivi delle musiciste.

Il Quartetto Euphoria ha preso parte a numerosi festival nazionali ed internazionali di artisti di strada in cui la sua singolare versatilità ha riscosso ampi successi di critica e di pubblico. Allo "Sciamano" porteranno in scena *Guarda che musica*.



## Senso d'Oppio

Debuttano nel giugno del 1999 insieme a Fabrizio Nicastro (che lascerà il gruppo nel 2010) portando in scena alcuni sketch divenuti presto parte del loro primo spettacolo *Scimia Sbriciolata*; il loro cabaret si distingue da subito per l'originalità ed il modo di raccontare vicende al limite del reale, attraverso caricature e situazioni spesso assurde rese comiche dall'espressione mimica e fisica dei personaggi. Dal 2007 scelgono di dedicarsi alla costruzione di sketch dai ritmi televisivi lavorando con



il laboratorio Zelig. Nel maggio 2008 partecipano a cinque puntate di *Zelig Off* proponendo i loro sketch *Videogame production* (parodie di videogiochi). Nel 2009 partecipano a *Zelig* in prima serata su Canale 5. Rimasti in due, (Franco Lattarulo (il lungo) e Pietro Casella (il basso)), Senso D'oppio non mollano e cominciano a sperimentare nuovi sketch esclusivamente mimici, che verranno trasmessi prima nell'edizione *Zelig Off* 2010, approdando poi a *Zelig Arcimboldi* edizione 2011 in prima serata su Canale 5. Nel loro spettacolo, i Senso d'Oppio fondono i generi e le influenze più disparate. Ogni spunto viene rielaborato con sapienza e passione sincera, senza cadere nel peccato di presunzione di distinguere tra cultura alta e cultura popolare: quello che conta è ridere, in maniera intelligente e di gusto, ogni suggestione è colta solo per la semplice ma nobile possibilità di divertire.

## Le sorelle Marinetti

Sono una creazione di Giorgio Bozzo - autore e produttore - e di Christian Schmitz - che ha curato la loro preparazione vocale oltre che gli arrangiamenti e le trascrizioni del repertorio.

Il 7 marzo 2008, a due mesi dall'uscita del loro primo cd, debutta lo spettacolo teatrale *Non ce ne importa niente* e da quel giorno la popolarità delle tre sorelle canterine continua a crescere.

Le oltre 200 repliche del loro spettacolo hanno registrato grande successo di pubblico e critica, così come i loro cd, che continuano a essere presenti nelle classifiche di iTunes.

Gradito anche dalla televisione e dalla radio, il Trio Vocale è ospite di molti programmi, tra cui: *Chiambretti Night*, *Maurizio Costanzo Show*, *La Vita in Diretta*, *Buona Domenica*, *Cominciamo bene prima*, *Signorini Show*.

Il numero degli estimatori celebri delle Sorelle Marinetti



aumenta: dopo i cori del brano *Malamoreno* di Arisa e un duetto con Simone Cristicchi sulle note di *Torpedo Blu*, nel 2011 Paolo Virzi inserisce il brano *Non me ne importa niente* nella colonna sonora dello suo spettacolo *Se non ci sono altre domande*, mentre Vinicio Capossela le sceglie per il brano *Printyl*.

In occasione della presentazione del libro di Freddy Colt *Spaghetti swing. Prontuario biografico della canzone jazzata*, le Sorelle Marinetti, accompagnate dal Maestro Christian Schmitz al pianoforte e dal Maestro Adalberto Ferrari al clarinetto, presentano una selezione di brani del loro repertorio.



## Roberto Vecchioni



Laureato in lettere antiche, Roberto Vecchioni inizia a lavorare nel mondo musicale a partire dagli anni Sessanta scrivendo canzoni per artisti affermati.

Nel 1971 si propone per la prima volta come interprete delle sue canzoni e nel '73 partecipa al Festival di Sanremo con *L'uomo che si gioca il cielo a dadi*. Nel 1974 vince il premio della

critica discografica come miglior disco dell'anno per *Il re non si diverte*.

Il successo di pubblico arriva nel '77 con l'album *Samarconda*, cui fanno seguito molti altri album, per un totale (tra studio e live) di trenta dischi e una vendita che supera i 6 milioni di copie. Oltre ad essere interprete delle sue canzoni, Vecchioni è anche autore di libri e saggi e collabora con articoli di fondo e commento per i massimi giornali italiani.

Come narratore esordisce nel 1983 con *Il grande sogno*. Il suo ultimo libro, edito da Einaudi, è *Scacco a Dio* (2009).

Nel 1998 cura e compone la voce "Canzone d'Autore" per l'Enciclopedia Treccani.

Nel 1999-2000, su richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione, tiene più di ottanta conferenze nelle scuole italiane e francesi, incontrando oltre 80.000 studenti sul tema "Musica e Poesia" e illustrando l'evoluzione storica e letteraria della "forma" canzone dalle origini ai giorni nostri, esperienza che, dal 2001, trasferisce in ambito universitario.

## Dario Vergassola

Continua il confronto tra Dario Vergassola e l'impossibile. L'inesauribile sconcerto del doversi misurare con le ragazze Calendario, con i VIP, con i Calciatori ed i Tronisti e dover prendere le misure della propria vita dalle risposte di chi non è nemmeno parte del nostro universo biologico - logico - molecolare.

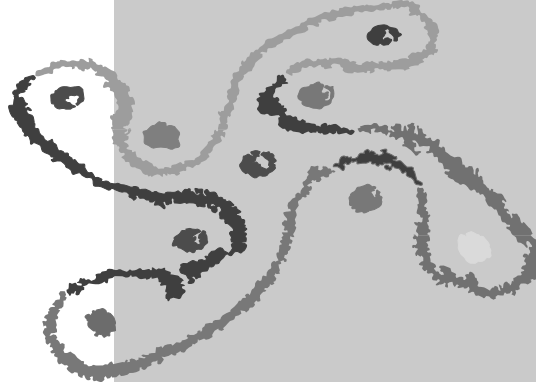
Ma più di tutto viene messo in scena l'esilarante sconcerto di chi si rende conto che solo una risata li seppellirà, che solo una risata potrà seppellire la vacuità, il silicone ed il sorriso a 32 denti.

Ed è percorrendo a ritroso la strada segnata da questi incontri che Dario ricorda il calore degli amici del bar, delle non semplici relazioni famigliari con l'imperversante ed impenitente suocera, dell'intensa movida davanti all'unico bancomat di La Spezia, dei suoi ricordi di bambino quando sognava di poter divenire un moderno Robin Hood, di quando gli fu regalato il vestito da Zorro... in occasione del suo 26° compleanno.

Dopo i successi televisivi di *Parla con Me*, con *Sparla con Me*, Dario Vergassola ritorna in teatro presentando al pubblico i momenti più esilaranti dei suoi tanti incontri...



## Peppe Voltarelli



Cantante ed autore di canzoni, nel 1990 fonda a Bologna il Parto delle nuvole pesanti, gruppo che mescola il rock con la musica popolare calabrese. Con la band, di cui rimane il frontman fino al 2005, realizza sette dischi e centinaia di concerti in Italia e all'estero. Nel 2000 avviene l'incontro con i fratelli Cauteruccio della compagnia teatrale Krypton, con la quale il Parto mette in scena *Roccu u sturtu*. Il solo Voltarelli, nel 2002, partecipa anche a un'altra produzione Krypton, *Ico no clast*. Nel 2003, dall'incontro con Giuseppe Gagliardi, nasce *Doichlanda*, da cui viene estratto il video della canzone *Onda calabra*, premiato al M.E.I. come

miglior videoclip italiano dell'anno. Nel 2005 partecipa come attore protagonista al nuovo film di Giuseppe Gagliardi, *La vera leggenda di Tony Vilar*, per il quale firma anche la colonna sonora originale. Nel gennaio del 2006 Peppe esce dal gruppo e inizia la sua carriera solista con *Distratto ma però*, seguito, nel 2010, da *Ultima notte a Malà Strana*, vincitore della Targa Tenco 2010 come miglior album in dialetto, primo disco in calabrese a ricevere tale onorificenza. L'incontro per lo "sciamano" sarà incentrato su *Non finito calabrese*, un libro che raccoglie le testimonianze di un blog tenuto da Peppe negli ultimi tre anni.



## LA LEVA CANTAUTORALE DEGLI ANNI ZERO

la serata sarà trasmessa in differita da ISORADIO RAI a cura di Mauro de Cillis

### Roberta Carrieri

Barese, si divide tra canzoni e teatro. Dal 1996 lavora come attrice per il teatro Kismet O.perA. di Bari e con la compagnia teatrale La luna nel letto. Nello stesso periodo diventa vocalist dei Funambolici Vargas.

Partecipa alle selezioni di Sanremo Giovani e, nel 1997, entra a far parte del gruppo Quarta Parete, con il quale vince Arezzo Wave (1999) e due edizioni del Premio Recanati (1997 e 2003), dove consegue anche il premio Grinzane Cavour come miglior testo letterario per il brano *Angelo bianco dagli occhi cerchiati*, da lei firmato.

Nel 2003 si trasferisce a Milano e decide di intraprendere un progetto solista.

Da settembre 2006 collabora come cantante con i Fiamma Fumana, con cui partecipa anche al film documentario *Di madre in figlia* prodotto da Davide Ferrario.

Numerose sono anche le collaborazioni con altre realtà



musicali, tra queste la partecipazione al disco *Maledette canzoni* di Giangilberto Monti; *Tres!*, performance di interazione fra disegno e musica col disegnatore Davide Toffolo e la partecipazione a *Il dono*, tributo ai Diaframma. Nel 2009 pubblica *Dico a tutti così*, disco d'esordio come solista. A fine 2010 fa parte del progetto *La leva cantautorale degli anni Zero* realizzato da Club Tenco e Mei con la casa discografica Ala Bianca.



### Dino Fumaretto

Il mantovano Dino Fumaretto (vero nome Elia Billoni) nasce nel 1981. Inizia il proprio percorso artistico alla fine del 2002 dopo studi teatrali e di Conservatorio. Suona pianoforte, tastiere, kazoo e armonica a bocca.

Dal 2005 utilizza come alter ego il nome anagrafico. Come lui stesso scrive: "Dino Fumaretto è un personaggio tragicomico creato da Elia Billoni. Dino Fumaretto scrive canzoni e Elia Billoni le canta. Dino Fumaretto ha nominato Elia Billoni suo unico e fedele interprete". Nel 2006 pubblica l'autoprodotto *Buchi* (2002-2006), nel 2009 l'ep *Pitocco* e nel 2010 *La vita è breve e spesso rimane sotto*.

A fine 2010 fa parte del progetto *La leva cantautorale degli anni Zero* realizzato da Club Tenco e Mei con la casa discografica Ala Bianca.

# LA LEVA CANTAUTORALE DEGLI ANNI ZERO

la serata sarà trasmessa in differita da ISORADIO RAI a cura di Mauro de Cillis

## Piji

Pierluigi Siciliani (Piji in arte), classe '78, è un cantautore romano, un conduttore radiofonico ed uno scrittore. Dal 2002 al 2006 con la band Masquèra e oggi come solista propone un connubio tra canzone d'autore italiana e musiche di vario genere, tra cui soprattutto il jazz e il tango, in un approccio live particolarmente teatrale. Ha vinto una dozzina di premi dedicati alla canzone d'autore (come il Premio Bindi 2009, il Premio L'Artista che non c'era 2007, il Premio Augusto Daolio 2007, il Premio Lunezia 2003 e 2010, la Targa Bigi Barbieri nel 2010). Nel 2008 ha pubblicato un ep autoprodotta, intitolato *Lentopede*, a cui ha fatto seguito il "W la gavetta tour", 30 giorni in 30 locali romani diversi, ogni sera in una formazione diversa e con una diversa scaletta di canzoni. Nel novembre 2009 esce su iTunes il secondo ep di Piji, composto da cover di canzoni di Sergio Caputo. Il disco, intitolato *Prove di metamorfosi*, è suonato e cantato da Piji con la sua vecchia formazione Masquèra ed è prodotto da Sergio Caputo

stesso. A fine 2010 fa parte del progetto *La leva cantautorale degli anni Zero* realizzato da Club Tenco e Mei con la casa discografica Ala Bianca.



## Zibba

Zibba (all'anagrafe Sergio Vallarino) è nato a Savona nel 1978. Cantautore e polistrumentista, inizia ad esibirsi a 14 anni. Dal 1998 lavora con la band AlmaLibre, attualmente formata da Andrea "the Bale" Balestrieri alla batteria, Fabio Biale al violino ed altro, Daniele "Drago" Franchi alla chitarra e Stefano Cecchi al basso.

L'esordio discografico è *L'ultimo giorno*, del 2003, a cui segue *Senza smettere di far rumore* nel 2007 e *Una cura per il freddo* nel 2010. Molto intensa l'attività live in tutta Italia.

A fine 2010 fa parte del progetto *La leva cantautorale degli anni Zero* realizzato da Club Tenco e Mei con la casa discografica Ala Bianca.

In concorso per la  
**TARGA  
BIGI BARBIERI**  
La proposta  
del Festival



## GLI INCONTRI



### GIORGIO BOZZO

Giornalista e autore radiotelevisivo, ha collaborato con diversi magazine (Marie Claire, Per Lui, Esquire, Amica) ma soprattutto con RaiUno, RaiDue e RadioDueRai. Nel 1999 fonda la Goin'Nuts, società che cura la produzione di programmi radiofonici per Platinette e La Pina, e tre anni dopo lancia la P-Nuts, casa di produzione di spettacoli teatrali, programmi radiofonici ed etichetta discografica.

Giorgio Bozzo è il produttore del gruppo vocalist delle sorelle Marinetti e del progetto di recupero del repertorio swing anni Trenta e Quaranta con l'Orchestra Maniscalchi.

### ENRICO DE ANGELIS

Responsabile artistico del Club Tenco, critico musicale e storico della canzone italiana, ha scritto numerosi libri in materia di canzone d'autore, espressione che lui stesso ha coniato.



### DARIO SALVATORI

Giornalista, conduttore radio-Tv, scrittore, ha condotto varie rubriche radiofoniche e televisive.

È ideatore e coordinatore del progetto della divisione radiofonia *Radioscigno* per il recupero e la valorizzazione del patrimonio discografico della Rai. Insegna Editoria dello Spettacolo e Music Industry presso l'Università European School of Economics di Roma. Il suo anagramma è: *Rovista la radio*. In TV ha partecipato a *L'Altra Domenica*, *Quelli della notte*, *Domenica In*, *Canzonissime*, *Ieri, Goggi e Domani*... da quattro anni conduce su Raitre *Famosi per 15 minuti*. Molti i suoi libri di carattere musicale da *Contro l'industria del rock* (Savelli, 1973) a *25 anni di Hit Parade in Italia* (Mondadori, 1982), da *I grandi dischi del Rock* (Gremese, 1985) a *Sanremo 50. La vicenda e i protagonisti di mezzo secolo di festival della canzone* (Rai-Eri 2000).

Ha scritto sui più importanti magazine come L'Espresso,



Panorama, L'Europeo... e abitualmente scrive su Il tempo e sul RadiocorriereTv. Inoltre, è autore delle voci rock e jazz dell'Enciclopedia Treccani e del *Dizionario della canzone italiana* (Armando Curcio Editore, 1990)

## PAOLO TALANCA

Saggista e critico musicale. Laureato in Lettere moderne con una tesi sulle *Influenze e coincidenze letterarie nelle canzoni di Francesco Guccini: da Gozzano a Montale*, ha frequentato il master in critica giornalistica dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. È nella giuria del Premio Tenco ed è direttore della redazione e delle sezioni "Autori di testo" e "Musicare i poeti" del Premio Lunezia. Collabora con la rivista *Musica & Parole* (ed. Bastogi) e con *L'Isola*, free press di musica italiana.

Ha pubblicato, per Bastogi, *Immagini e poesia nei cantautori contemporanei* (2006), *Cantautori novissimi. Canzone d'autore per il terzo millennio* (2008) e, per Zona, *Nudi di canzone. Navigando tra i generi della canzone italiana attraverso il valore musical-letterario* (2010). È fondatore e condirettore della rivista *lpercritica*.



## SERGIO SECONDIANO SACCHI

Architetto prestato alla canzone d'autore, è responsabile progetti speciali del Club Tenco. Oltre ad essersi cimentato in prima persona nella composizione e nel canto con il gruppo dei Pan Brumisti, si occupa della direzione artistica di dischi e libri.



# SHOMANI SI NASCE ANTONIO RICCI

## Targa shomano 2011

Nato il 26 giugno 1950 ad Albenga (Savona). Si laurea in lettere e poi in storia dell'arte. Da sempre coltiva una passione per la cultura declinata in ogni forma di espressione. Dalla letteratura all'architettura, dalla musica alla pittura, con un occhio molto attento a tutto ciò che ha contraddistinto il '900.

A soli 29 anni, firma come autore la prima serata del sabato di Raiuno ("Fantastico") ma, prima di dedicarsi alla scrittura, svolge l'attività di insegnante e Preside in un istituto superiore di Genova. Da allora Antonio Ricci ha scritto programmi che hanno fatto la storia della televisione italiana precorrendo i tempi e destrutturando attraverso un nuovo linguaggio i canoni preesistenti.

Da 23 anni firma il cult televisivo "Striscia la notizia" e sostiene: "Agisco per legittima difesa, cerco di resistere alla delinquenza del potere".

Per il cinema, ha scritto la sceneggiatura del film "Cercasi Gesù" (1982), interpretato da Beppe Grillo, Fernando Rey e Maria Schneider, per la regia di Luigi Comencini.

Nell'ambito editoriale, Antonio Ricci ha pubblicato per Einaudi il saggio "Striscia la Tivù" (1998), libro costruito come una piccola enciclopedia che svela segreti e divertenti retroscena del piccolo schermo, testo pubblicato da Mondadori in una edizione speciale (2007) con una prefazione rinnovata.

Insignito dei più importanti premi di satira e di spettacolo, Antonio Ricci è stato altresì premiato con i più importanti riconoscimenti giornalistici.

Nel 2003 Ricci riceve dalle mani di Enzo Biagi e Giorgio Bocca il premio giornalistico-letterario "È Giornalismo", fondato dai due insieme a Indro Montanelli. "Un singolare cronista di questo tempo" si legge nella motivazione, "uno che porta nel giornalismo l'altra faccia della possibile verità, allarga l'orizzonte della libertà di giudizio e di espressione e dice spesso qualcosa di più della cronaca consueta". Dal 1984 a oggi ha vinto ventinove Telegatti e ventiquattro Oscar Tv (di cui uno di platino per i vent'anni di Striscia). Nel maggio 2008, la città di Torino inaugura alla sala Bolaffi la mostra "L'arte per strada. I manifesti del maggio francese". Trattasi di oltre 90 manifesti e bozzetti dell'archivio di Antonio Ricci. Le opere d'arte, esposte per la prima volta in Italia, furono affisse nel '68 a Parigi sui muri del quartiere latino e raccontano l'inizio della protesta del Maggio francese.



### Antonio Ricci ha firmato per la Tv:

- Fantastico* (1979) Varietà, Raiuno.
- Te lo do io l'America!* (1980) Varietà, Raiuno.
- Fantastico 2* (1981) Varietà, Raiuno.
- Fantastico 3* (1982) Varietà, Raiuno.
- Drive in* (dal 1983 fino al 1988) Varietà, Italia 1.
- Te lo do io il Brasile* (1984) Varietà, Raiuno.
- Lupo Solitario* (1987) Varietà, Italia 1.
- Matrjoska* (1988) Varietà, mai trasmesso.
- L'Araba Fenice* (1988) Varietà, Italia 1.
- Odiens* (1988) Varietà, Canale 5.
- Striscia la notizia* (dal 1988 a oggi) Varietà, Italia 1 e poi Canale 5.
- Paperissima* (1990, '91, '92, '94, '96, '98, 2000, '02, '04, '06, '08, '10) Varietà, Italia 1 e poi Canale 5.
- Paperissima Sprint* (1990, '95, '97, '99, 2001, '03, '05, '07, '08, '09, '11) Varietà, Italia 1 e poi Canale 5.
- Quei due sopra il Varano* (1996) Sit-com, Canale 5.
- Estatissima sprint* (1996, 2000) Varietà, Canale 5.
- Veline* (2002, 2004, 2008) Varietà, Canale 5.
- Velone* (2003, 2010) Varietà, Canale 5.
- Cultura Moderna* (2006, 2007) Varietà, Canale 5.
- Cultura Moderna Slurp* (2007) Varietà, Canale 5.
- Striscia la domenica* (2009, 2010, 2011) Varietà, Canale 5.
- Le Nuove Mostre* (2010, 2011) Varietà, La5



# TACABANDA



## CTU

Il Comitato per un Teatro in Valle Camonica diffonde e sostiene la cultura teatrale, sociale e solidale. Gli attori, Enrico Armanini, Domenico Asticher, Alice Bonino, Gioele Castelli, Luciana Dellanoce, Anna Gheza, Gigi Pezzotti, Rossana Sigala, Tiziana Salvini e Angelo Somaini, provengono da differenti esperienze maturate nell'ambito del Laboratorio Attivo Sperimentale diretto da Bibi Bertelli e si avvalgono della collaborazione di Emanuele Formentelli alla chitarra. In questi anni le voci recitanti del gruppo hanno partecipato a svariate importanti iniziative del territorio camuno e hanno portato in scena: *Intermezzo recitato*, *Lettere d'Amore* e *Un uomo venuto da Lontano - omaggio a Karol Woytjla*, divenuto speciale tv, prodotto dall'emittente Tele Boario. Al Festival presentano *Tacabanda-teatrocabaretconbanda*, la loro ultima realizzazione, che si avvale della partecipazione musicale del Complesso Bandistico Avis diretto dal Maestro Fulvio Ottelli. Lo spettacolo è un viaggio nel teatro cabaret alla scoperta di monologhi e dialoghi ironici e/o divertenti scritti da Karl Valentin, Bertolt Brecht, Stefano Benni e Gigi Monfredini. Per il territorio, questa contaminazione costituisce in teatro una vera e propria novità.

## IL COMPLESSO BANDISTICO AVIS DI ESINE

nasce agli inizi del '900 grazie al rinomato maestro Simone Salvetti di Breno che ne tiene le redini fino alla sua morte nel 1932. Da lì fino al suo temporaneo scioglimento del 1948 dovuto, fra le altre cause, alla guerra, il controllo della banda verrà affidato al giovane maestro Giovanmaria Puritani; sarà poi lo stesso Puritani a continuare la direzione del gruppo alla sua rifondazione del 1976 sotto la denominazione di Complesso Bandistico A.V.I.S. Succedono alla direzione per un breve periodo il figlio Giacomo e successivamente il maestro Andrea Marioli fino alla fine del 2008. Da allora ad oggi la direzione è affidata al maestro Fulvio Ottelli. Presidente della Banda è Nives Galli.

Negli ultimi due anni la banda ha effettuato numerosi concerti ottenendo risultati sempre migliori. È attiva anche una scuola di musica per ragazzi che ora conta 27 allievi.



## SÒNE, CANTE, CÜNTE E GNÒ GNA GNÀ \*

\*Suono, canto, racconto e non ho il becco d'un quattrino.

Questa proposta sul filo della memoria è stata inizialmente messa in atto con i giovani di Cevo, molti dei quali appartenenti alla locale banda musicale, fa parte di un più ampio percorso che vede impegnato il Centro Culturale Teatro Camuno da diversi anni.

Il progetto ebbe inizio nei primi anni '90, quando il C.C.T.C. si occupava anche di animazione sociale nelle R.S.A. (ex Case di Riposo) e a tale scopo aveva costituito un gruppo di animatrici preparate e motivate, coordinate da Bibi Bertelli. Con quelle animatrici si iniziò ad attivare una indagine cognitiva attraverso la produzione di interviste agli anziani e la realizzazione di schede riassuntive. Si allestirono poi spettacoli ai quali parteciparono giovani e anziani insieme, che furono occasione di lieti momenti di incontro e di confronto tra gli ospiti delle varie RSA e favorirono la ricostruzione di un patrimonio storico di racconti di vita, bòte, canti, filastrocche e giochi risalenti al periodo che va dai primi del '900 agli anni '50.

Le registrazioni audio, e in alcuni casi anche video, di quegli spettacoli sfociarono quindi in uno spettacolo teatrale dal titolo **Dingol Dangol**, messo in scena dalle stesse animatrici, alla stesura del cui copione contribuirono anche alcuni anziani, in particolare Dolores Gelfi, 94enne, che rappresenta ancora oggi



la memoria storica del nostro gruppo. È stato poi messo in scena anche un secondo percorso teatrale dal titolo **Regordàs**, che ripercorre le tracce di Dingol Dangol e viene "portato in giro", da due anni a questa parte, da alcuni studenti degli istituti superiori, dal Gruppo di ragazzi della Cooperativa Arcobaleno, e dagli allievi del C.T.V. Questo spettacolo abbina un percorso di socializzazione a un progetto di uguaglianza

nella diversità e la ricerca storica alla propedeutica, facendo leva, con risultati più che soddisfacenti, sull'utilizzo del ricordo come momento di "cura" per anziani con disturbi di memoria anche gravi.

Il CD, di natura prettamente umoristica, che presentiamo nasce all'interno di un laboratorio artistico, indirizzato ai giovani della Valle Camonica, denominato **FuoriClasse**, che la Regione Lombardia, Il Sol.co e l'Azienda Territoriale per i Servizi Sociali di Valle Camonica hanno finanziato nel 2009-2010.

In una serie di incontri, i ragazzi di Cevo coinvolti nel progetto hanno partecipato alla ricerca, alla costruzione grafica della copertina e del libretto del CD, alla recitazione, al canto e alla

esecuzione musicale di alcune canzoni e filastrocche, le quali, pur facendo parte del nostro bagaglio storico, non sono tutte note alla Comunità Camuna.. Gli incontri sono stati curati da **Bibi Bertelli** (recitazione), da **Renata Besola** (lavori di grafica e ricerca iconografica), da **Brunella Galbassini** (concertazione musicale) e dalla sottoscritta, **Nini Giacomelli** (ricerca testi e coordinamento).

Non abbiamo volutamente inserito un Maestro specializzato in canto corale, perché il nostro intento non era quello di costruire un percorso canoro con esecuzioni ineccepibili, questa scelta avrebbe penalizzato molti dei ragazzi partecipanti. Abbiamo preferito fare una scelta documentale, con tutte le lacune del caso, lasciando le porte aperte ai tanti Cori della Valle di ripercorrerla nel modo che ritengono più opportuno.

Il progetto documentale si sarebbe fermato a questo, se la **Fondazione Bresciana**, grazie anche alla compartecipazione finanziaria di **ESEA**, non ci avesse beneficiati di un contributo per rendere possibile sia la stampa del CD che l'implementazione dei brani attraverso la compartecipazione ed il supporto del **Coro Fratasi de Bers**, che ha cantato i brani *Tuli moer Bernardo e La canzu dei 'mbreagù della Valle Camonica*" composta da Don Pietro Laini, con l'accompagnamento del Complesso Bandistico A.V.I.S di Esine diretto dal M.o **Fulvio Ottelli** che ne ha curato gli arrangiamenti.

Perché il lavoro fosse il più possibile corale sono stati coinvolti e volentieri hanno prestato le loro voci anche: il **Gruppo CTV e Le bèle de Bré**.

E comunque già la produzione di questo CD è sicuramente una singolare testimonianza di innovazione - tanto per usare uno dei termini che al momento vanno per la maggiore - intendendo qui per innovazione la capacità di ripercorrere con strumenti moderni la nostra storia. Senza inutili orpelli, senza fronzoli e senza censure. Poiché ciò che siamo è ciò che siamo stati ed è quel che saremo.

Il Cd verrà presentato a Breno a cura della

### **Prof.ssa FRANCA PEZZOTTI AVANCINI**

Medievista. Cultrice di storia e tradizioni locali. Esperta di storia dell'alpinismo. Ha insegnato per molti anni presso l'Istituto Magistrale Giuseppe Tovini e il Liceo Camillo Golgi (sez. classico) di Breno; è cofondatrice e collaboratrice dell'Università 2000 - Centro Culturale San Siro - Parrocchia di Breno.

# Concorso gastronomico “Il piatto dello sciamano” Targa cuoco shomano 2011 6<sup>a</sup> edizione

## Breno

**VECCHIA TRATTORIA CA' BIANCA** - via Ca' Bianca, 3  
tel. e fax 0364 320059 - cell. 339 4705590

GNOCCHETTI DI RICOTTA CON CREMA DI STRISECK E JULIENNE DI FATULÌ  
Ricotta di mucca, erba selene, burro, uova, formaggio affumicato di  
Capra Bionda dell'Adamello

## Edolo

**Bar Ristorante Pizzeria “ALPI”** - via Porro, 8  
tel. e fax 0364 72061 - cell. 338/7913225 crissantu@gmail.com

PIZZA PRINCY  
Farina, pomodoro, mozzarella, formaggi stagionati edolesi,  
pomodorini, olio del Lago d'Iseo

**Ristorante “DA VITTORIO”** - via Marconi, 90  
tel. 0364 71177 - cell. 3203736912 vittorio.agnoli@gmail.com

IL SOLE DELLO SCIAMANO  
Pasta ripiena di formaggi e noci. Battuta di funghi e stagionato di Mù,  
crema di zucca e ribes rossi

**Trattoria “DELLA PINA”** - frazione Vico - via Cavour, 72/A  
tel. 0364 71073 - cell. 338 7538430

TAGLIATELLE ALLE ORTICHE  
Farina, uova, sale, ortiche lessate, acqua, burro e salvia

**Hostaria “LA CORTE DI BACCO”** - Privata Mottinelli, 1/D  
tel. 0364 72025 - cell. 338 5282541 hostariacortedibacco@tiscali.it

TARTARE DI CARNE SALADA  
Carne salada, noci, misticanza di stagione, scaglie di silter ed  
extravergine Grimaldi del lago Moro

## Esine

**Trattoria “FIGARO”** - Sacca di Esine - via Santa Maria, 9  
tel. 0364 360320 walterbassi@tiscali.it

L'UNICO DI FIGARO  
Insalata di pollo, mele della Valle Camonica, Rosa Camuna e farro

**Trattoria “LA CANTINA”** - via IV Novembre, 7  
tel. 0364 466411 - cell. 338/8437789 info@trattoria la cantina.com

ORZOTTO AI PORCINI  
Orzo perlato ai funghi porcini di Vallecamonica, mantecato con burro  
di malga e formaggio

## Marone

Ristorante **AI FRATI** - frazione Vello - via Provinciale, 32  
tel. 030 982702 - cell. 339 2742304 info@ristoranteaifrati.it

SENSAZIONI DEL SEBINO  
Farina bianca di Barbariga DE.CO, sarda in saor, cavedano essiccato di  
Montisola

## Sale Marasino

**Agriturismo LE FONTANE** - via Fontane, 29  
tel. 030 9867137 - cell. 338 5983803 info@agriturismo-lefontane.it

L'UCCELLO D'ORO DELLO SCIAMANO  
Quaglie ripiene, purè alla zucca, gelatina alla coca cola con polvere e  
pepite d'oro...

**Ristorante ULIVETO di VILLA RINZICA** - via Provinciale, 1  
tel. 030 9867102 - cell. 346 8821755 info@ristoranteuliveto.it

LO SCIAMANO FA UNA SOSTA  
Slinzega, Bagoss e Olio dol Sebino

**La giuria popolare vota dal 26 luglio 2011 al 15 settembre 2011  
Degustazione giuria tecnica presso Trattoria La Cantina a Esine.**

# RITI SCIAMANICI



Sin dai suoi inizi il Festival ha seguito, e segue, un percorso mirato a esaltare, in varie forme, luoghi e identità. Una di queste forme è il rito sciamanico, che, già dalla prima edizione, abbiamo portato nei luoghi suggestivi della Valle (il fiume, il Parco dell'Adamello, il Parco del Barberino, il Parco di Luine) e che ci ha permesso di incontrare grandi "sciamani" dei nostri giorni come il Sioux Lakota David Carson e la buriato-mongola Nadia Stepanova, Presidentessa dell'Associazione degli Sciamani Buriati. Secondo Nadia Stepanova, che è anche membro del Consiglio Buriata delle Religioni e Professore di sciamanesimo presso l'Accademia della Cultura di Ulan Ude, ogni rituale sciamanico, ogni forma di contatto tra le forze dell'Universo e lo Spirito Sacro di ogni persona, permette di entrare in contatto con ciò che si sente come più sacro - il Buddha, Gesù o Allah - e aiuta a riflettere sull'universo dei valori ereditati dai nostri padri e a metterli in rapporto con il nostro quotidiano. Attraverso il rito sciamanico, che è quindi una importante espressione del sacro, è possibile vedere con altri occhi Madre Terra, l'archetipo della madre, dell'energia generatrice, la radice profonda che è dentro di noi e all'origine della vita. È possibile capire l'importanza di salvaguardare e proteggere la natura e nel contempo lasciarci pervadere dalla spiritualità che ci porta al Padre Cielo. Durante i riti sciamanici spirito e materia si compenetrano e si rinviano come parti di una totalità in movimento, di una visione circolare e ciclica del tempo e del mondo, di una spirale in divenire e ritorno che muta continuamente.

Il rito sciamanico è incontro nella natura e con la natura, è conoscenza delle alterità, è occasione per riflettere sul nostro legame con una natura che oggi troppo spesso "calpestiamo" senza rispetto e senza conoscenza. È occasione per riflettere sui valori del nostro spirito, quelli dai quali la frenesia del vivere ci allontana.

Il rito sciamanico è apertura della mente e del cuore, occasione di confronto e di arricchimento.



## Il volto camuno dell'artigianato: MAURO FELTER



Orafo cesellatore, Mauro Felter è in prima linea tra gli artigiani dediti alla salvaguardia della tradizione camuna. Le sue opere, esposte anche presso numerose mostre e gallerie d'arte, si ispirano infatti ai misteriosi simboli delle incisioni rupestri. Nella sua piccola bottega di Darfo Boario Terme, l'artista disegna e crea manualmente, utilizzando con sempre rinnovato stupore e con raffinata maestria i soli arnesi del mestiere, monili unici che rielaborano i motivi lineari ed essenziali dell'arte rupestre della sua terra: dalla rosa camuna al cacciatore, al cervo, alle lance. I suoi gioielli colpiscono per i rapporti armonici tra i colori e le forme, per la leggerezza conferita ai materiali, per i contrasti

più impertinenti, che subito balzano alla vista nella creazione moderna ottenuta con i metodi antichi del cesello e della fusione a cera persa o nella mescolanza di linee curve e rette delle geometrie che fanno risaltare le sfumature dello spettro solare. Fine conoscitore della propria arte, Mauro Felter scruta, sceglie e soppesa i materiali, che spaziano dalle perle di mare alle acquemarine, ai turchesi lavorati, ai diamanti, all'oro bianco, all'oro giallo. E scava nel profondo della materia prima, dei simboli e dei cuori per fare ogni suo monile una creazione "su misura".



Il gioiello del festival creato da Mauro Felter

  
FELTER GIOIELLI

# I presentatori del Festival



## **BIBI BERTELLI**

Attrice, intrattenitrice, ideatrice del Festival "Dallo Sciamano allo Showman", inizia la sua formazione teatrale con il Teatro Perché di Bologna. Lavora in teatro con: C.C.T.C., C.T.B.-Brescia, Teatro Evento - Modena, Musica Blu-Bolzano e New Performance Group

di San Francisco. Partecipa ai programmi TV: Rai 2 Palcoscenico, Tap Model-Rai 3, Natale insieme - Mediaset, Musica, leggende e altre faccende-Antoniano di Bologna-Rai 1 e ad altre trasmissioni radiofoniche e televisive. Nel 2005 e nel 2006 è coautrice delle puntate del Festival "Dallo Sciamano allo Showman" andate in onda su Rai2 "Palcoscenico". Dal 2003 è la presentatrice ufficiale del Festival.

## **ANTONIO SILVA**

Trentennale presentatore ufficiale della Rassegna Premio Tenco. Dal primo di settembre di quest'anno lascerà la presidenza del Liceo Classico e Scientifico Enrico Fermi di Cantù per dedicarsi a un intenso programma di vita occupandosi di due delle tre cose che più gli piacciono: libri e dischi.



## **IL CCTC Centro Culturale Teatro Camuno**

Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo

Presidente  
PAOLO FRANCO COMENSOLI

Vice Presidente  
ROSSELLA BANDINI

Legale Rappresentante  
NINI MARIA GIACOMELLI

Consiglieri  
TARQUINIA BANDINI  
BIANCA BERTELLI  
ANGELO FACCOLI  
RICCARDO PIANTONI

Comitato Direttivo  
NUCCIA AGOSTINI  
PATRIZIA BIANCHI  
RENATA BESOLA  
ENRICO DE ANGELIS  
GABRIELE MARCHESINI  
GIAMPIETRO MORASCHETTI  
AURE PAROLINI  
SERGIO SECONDIANO SACCHI  
MARIA RINA SANZOGNI  
SERGIO STAINO

## PROGRAMMA

Conducono le serate

**BIBI BERTELLI** e **ANTONIO SILVA**

## LUGLIO

### EDOLO – 27 LUGLIO

ore 21 - Piazzale Orobica Alpina (Piazza del Mercato)  
**PAOLO HENDEL** in **Il tempo delle susine verdi**

alla chitarra **RANIERI SESSA**

## AGOSTO

### BRENO – 4 AGOSTO

ore 21 - Piazza Sant'Antonio (in caso di maltempo Chiesa Sant'Antonio)

#### **SIMONE CRISTICCHI**

con **RICCARDO CORSO** (chitarra) e **RICCARDO CIARAMELLARI** (Fisarmonica, tastiere)

### EDOLO – 10 AGOSTO

ore 21 - Piazzale Orobica Alpina (Piazza del Mercato)

#### **LEONARDO MANERA** in **Recital**

con **Gli Inadatti**: **ALESSANDRO CARLÀ** (piano elettrico), **STEFANO MELCHIORRE** (chitarra elettrica), **EUGENIO MORI** (batteria), **MARCO RAMPOLDI** (basso)

### BRENO – 12 AGOSTO

ore 22 - Piazza Mercato

**LA LEVA CANTAUTORALE DEGLI ANNI ZERO** con **ROBERTA CARRIERI, DINO FUMARETTO, PIJI, ZIBBA**

Durante la serata una giuria scelta voterà per la Targa "Bigi Barbieri" per "la proposta del Festival"

La serata verrà trasmessa in differita da **ISORADIO RAI** a cura di **MAURO DE CILLIS**

### BORNO – 19 AGOSTO

ore 21 - Piazza Umberto I (in caso di maltempo Sala Congressi)

#### **DUO SBILENCO** - Sasofone e Ukulele

in **"Buonasera e benvenuti in questa splendida cornice"**

### MARONE – 21 AGOSTO

Villa Vismara (Centro Civico Don Riccardo Benedetti) - Via Roma

ore 19,30 **Cena su prenotazione** con il **Piatto dello Sciamano**

(Comune tel. 030.987104 (int. 1)

Pro Loco tel. 340.7074093- Hotel Villa Kinzica 030/9867102)  
ore 21,30

**PAGINE DI MUSICA** a cura di **ENRICO de ANGELIS**  
**ALBERTO PATRUCCO** presenta il libro + cd **Necrologica** (Ed. Foschi)

**DANIELE CALDARINI** (tastiere)

Illustrazioni Sergio Staino - con la straordinaria partecipazione di **SERGIO STAINO**

### EDOLO – 24 AGOSTO

ore 21 - Piazzale Orobica Alpina (Piazza Mercato)

#### **DUO SBILENCO** - Sasofone e Ukulele

in **"Buonasera e benvenuti in questa splendida cornice"**

## SETTEMBRE

### BIENNO – 1 SETTEMBRE

ore 21 - Teatro Simoni Fè

**PAGINE DI MUSICA** a cura di **ENRICO de ANGELIS**

**FREDDY COLT** presenta il libro **"Spaghetti Swing - Prontuario biografico della canzone jazzata"** (Ed. Zona)

### LE SORELLE MARINETTI

accompagnate dal M° **CHRISTIAN SCHMITZ** al pianoforte e dal M° **ADALBERTO FERRARI** al clarinetto, presentano una selezione di brani del loro repertorio

Intervengono **GIORGIO BOZZO** e **DARIO SALVATORI**





## ESINE - 9 SETTEMBRE

ore 21 - Piazzale Falcone Borsellino (Piazza Mercato)  
**DARIO VERGASSOLA** in "Sparla con me"

## SALE MARASINO - 10 SETTEMBRE

In collaborazione con "SALE IN ZUCCA" - festival delle Tradizioni Locali

ore 21 - Cinema Teatro Sebino

### **QUARTETTO EUPHORIA** in "Guarda che musica"

MARNA FUMAROLA (violino), MICHELA MUNARI (violoncello),  
SUVI VALJUS (violino), HILDEGARD KUEN (viola)

## BRENO - 15 SETTEMBRE (in caso di maltempo il 16 Settembre)

ore 21 - Bùs del Ges - ex Vicolo Pelamatti - via Molini

### **GRUPPO CTU** e **COMPLESSO BANDISTICO AVIS di ESINE**

in **Tacabanda** - teatrocabaretconbanda

Enrico Armanini, Domenico Asticher, Alice Bonino, Gioele Castelli, Luciana Della Noce, Anna Gheza, Gigi Pezzotti, Rossana Sigala, Tiziana Salvini, Angelo Somaini, Emanuele Formentelli (chitarra)

Complesso Bandistico Avis Esine - diretto dal M.º FULVIO OTTELLI

## CIUIDATE CAMUNO - 19 SETTEMBRE

ore 21 - Piazza Fiamme Verdi (tensostruttura) - ingresso Euro 3,00

### **SENSO D'OPPIO** in "Senso D'Oppio Show"

**ALESSIO LEGA** in "Difendi l'allegria" (cantanti, poeti, profeti ed altri comici)

## BRENO - 24 settembre ore 15,30, Loc. Spinera

**RITO SCIAMANICO.** Le persone interessate al rito sciamanico possono prenotarsi all'infopoint o durante le serate del festival o scrivere una mail a [ccct@speedyposta.it](mailto:ccct@speedyposta.it)

## CAPO DI PONTE - 30 SETTEMBRE

ore 21 - Cittadella Cultura - via Guglielmo Marconi, 7

### **ALBERTO PATRUCCO** in

"Alberto Patrucco incontra Georges Brassens"

realizzato con il contributo a valere sui fondi della Legge 77/2006



## OTTOBRE

### BRENO - 1 OTTOBRE

ore 21 - Palazzo della Cultura - Via Garibaldi

**Convegno CANTAFORUM** Canzone d'autore e canzone pop  
Conduce **ENRICO de ANGELIS**

partecipano:

**MAURO ERMANNO GIOVANARDI, SERGIO SECONDIANO SACCHI, PAOLO TALANCA, DAVIDE VAN DE SFRUOS, ROBERTO VECCHIONI**

### EDOLO - 5 OTTOBRE

ore 11 - Teatro San Giovanni Bosco - via Roma, 3

**PAGINE DI MUSICA** a cura di **ENRICO de ANGELIS**  
**PEPPE VOLTARELLI** presenta il libro "Non finito calabrese"

(ed. Del Vecchio) - Parole e canzoni.

**IL FESTIVAL INCONTRA I GIOVANI** realizzato in collaborazione con il Centro Formativo Provinciale "Giuseppe Zanardelli" di Edolo

### BRENO - 7 OTTOBRE

ore 20,30 - Palazzo della Cultura

Presentazione del CD-documento "**Söne, cante, ciunte e gnò gna gnà**"

a cura di **FRANCA PEZZOTTI AVANCINI**

Interviene: **NINI GIACOMELLI**

Partecipano: Bèle de Bré, Banda Comunale di Cevo, Complesso Bandistico Avis di Esine, Coro El Fratasì, Davide Domenighini (fisarmonica), Gruppo CTV

Alla fine della serata, ai presenti, verrà fatto omaggio del CD

**Targa "DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN"** miglior cantautore o cantatore /cabrettista musicale che partecipa al Festival tra i Big

Targa 2003 - **Enzo Jannacci**  
 Targa 2004 - **Vinicio Capossela**  
 Targa 2005 - **Bruno Lauzi**  
 Targa 2006 - **Morgan**  
 Targa 2007 - **Maurizio Crozza**  
 Targa 2008 - **Giorgio Conte**  
 Targa 2009 - **Massimo Ranieri**  
 Targa 2010 - **Ornella Vanoni**

**Targa "SHOMANO"** per un personaggio della cultura (scrittore, pittore, cantante, teatrante, religioso, giornalista anchor man etc.) che si distingue nel suo settore per il suo carisma (anello di ipotetica congiuntura tra il potere medianico e il potere mediatico)

Targa 2003 - **Vincenzo Mollica**  
 Targa 2004 - **Nicola Arigliano**  
 Targa 2005 - **Sergio Staino**  
 Targa 2006 - **Stefano Bollani**  
 Targa 2007 - **Avion Travel**  
 Targa 2008 - **Ottavio Missoni**  
 Targa 2009 - **Mauro Pagani**  
 Targa 2010 - **Vincenzo Cerami**

**Targa "Bigi Barbieri"** premio destinato alla miglior proposta del Festival. La targa è intitolata a Bigi Barbieri, uno dei più importanti animatori del Club Tenco di cui ha rappresentato l'anima sciamanica e gaudente, terapeutica e brillante

Targa 2004 - **Andrea di Marco**  
 Targa 2005 - **Simone Cristicchi**  
 Targa 2006 - ex/aequo **Blue Bop** e **Gerardo Balestrieri**  
 Targa 2007 - **Giovanni Block**  
 Targa 2008 - **I Selton**  
 Targa 2009 - ex/aequo **Banda Elastica Pellizza**  
 e **Franco Boggero**  
 Targa 2010 - **Piji**

**Targa "Cuoco Shomano"** alla miglior proposta culinaria fatta dai ristoranti aderenti all'iniziativa

Targa 2006 - **Oriana Belotti** - Trattoria La Cantina, Esine (Bs)  
 Targa 2007 - **Mauro Taboni** - Ristorante Ethnos, Ceto (Bs)  
 Targa 2008 - **Oriana Belotti** - Trattoria La Cantina, Esine (Bs)  
 Targa 2009 - **Stefano Azzini** - Ristorante La Storia, Darfo B.T. (Bs)  
 Targa 2010 - **Vittorio Agnoli** - Ristorante Da Vittorio, Edolo (Bs)

Direzione Artistica  
 NINI GIACOMELLI  
[www.ninigiacomelli.it](http://www.ninigiacomelli.it)

Ideazione e Organizzazione  
 CENTRO CULTURALE TEATRO CAMUNO  
 Via Molini, 32 - 25043 BRENO (BS)  
 Tel. 0364.320889 - Cell. 347.2788691 - Fax 0364.326070  
[cctc@speedyposta.it](mailto:cctc@speedyposta.it) - [www.ccteatrocamuno.it](http://www.ccteatrocamuno.it)

Pagine di musica  
 ENRICO de ANGELIS  
[www.clubtenco.it](http://www.clubtenco.it)

Ufficio Stampa  
 ENRICO DEREGIBUS

Coordinamento allestimento  
 RINA SANZOGNI - GATI PAJASSI

Fundraising  
 EUROINFOPROJECT di FRANCESCA BUZZI

Coordinamento rito sciamanico  
 FRANCESCA RIZZOTTI

Sito internet  
 ISEO ADV  
 per il CCTC: GIAMPIETRO MORASCETTI

Amministratore di Compagnia  
 DANIELA MAFFEZZOLI

Segreteria  
 MARIANA LOPEZ OCHOA

Collaborazioni  
 PATRIZIA BIANCHI - ANNA GHEZA - MARZIA MORANDINI  
 ANNA RAGAZZOLI - ROSSANA SIGALA

Coordinamento logistico  
 GIUSEPPE DASSA

Servizio logistico  
 EMANUELE FORMENTELLI - GIAMPIETRO MORASCETTI  
 RICCARDO MORANDINI - FABRIZIO PLEBANI



FELTER GIOIELLI

Le targhe del Festival sono realizzate dall'artista orafa camuno MAURO FELTER

con il sostegno di:



COMITATO CITTADINO ENTE CELERI - Bèla de Bré

Si ringraziano tutti coloro che, a vario titolo,  
hanno contribuito all'iniziativa.

Fotografie:

Archivio CCTC

A. Botticelli

Lucia Carenini

Ida Cassin

Simone Cecchetti

Roberto Coggiola

Pietro Dalmiglio

Lorenza Daverio

Michele Ercolani

Ferrarazzo

Hanninen

Guido Harari

Lorenza Manfredini

Leo Milani

Luca Piva

Giada Ripa di Meana

Silva Rotelli

Angelo Trani

Matteo Vitale

Delfina Zendrini

